

10 anni LIFT Ticino: festeggiamenti e visioni future

di **Alex Manfredi**
Coordinatore regionale
Ticino del progetto LIFT

LIFT ha come principale obiettivo quello di creare un ponte tra mondo scolastico e mondo professionale, per facilitare la transizione dei e delle giovani che terminano la scuola media. Dopo aver preso avvio nel 2006 nella Svizzera tedesca, il progetto è giunto dal 2013 anche nel Canton Ticino, dove quest'anno si sono celebrati i primi 10 anni di attività. Per l'occasione si è tenuta una serata-evento lo scorso 10 maggio presso la scuola media di Agno.

Alla serata hanno partecipato una settantina di persone, tra rappresentanti del mondo scolastico, istituzionale e aziendale.

Era presente anche l'On. Marina Carobbio Guscetti, Consigliera di Stato e Direttrice del Dipartimento educazione, cultura e sport, che è intervenuta con un breve discorso nel quale ha spiegato di conoscere bene il progetto LIFT già dalla sua precedente attività politica a Berna e di apprezzarne i contenuti e i benefici che porta ai giovani e alle giovani.

In seguito, il pubblico ha potuto assistere ad una breve presentazione del programma LIFT e del suo sviluppo nel Cantone, e alla proiezione di un filmato, realizzato appositamente per l'occasione grazie alla collaborazione tra LIFT e il CERDD, il centro di risorse didattiche e digitali (è possibile vedere il filmato tramite questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=f2O8erHbZ8Q>).

A conclusione dell'evento, si è svolta una tavola rotonda, moderata dalla giornalista Agata Galfetti, sul tema degli sbocchi professionali per gli allievi e le allieve di quarta media. Alla discussione hanno partecipato Oscar Gonzalez (Divisione della formazione professionale), Massimo Genasci-Borgna (Ufficio orientamento scolastico



e professionale), Daniela Bührig (AITI), Sara Rosini Monighetti (in rappresentanza della Cc-Ti), Christian Romanenghi (ex allievo LIFT) e Alex Manfredi (LIFT).

È noto che molti ragazzi e ragazze riscontrano delle difficoltà, di vario tipo, nel percorso di

transizione tra mondo scolastico e mondo professionale. Oppure la difficoltà non emerge tanto nel trovare un posto di apprendistato, bensì nel riuscire a mantenerlo. I giovani da aiutare sono molti ma fortunatamente essi possono anche contare su una vasta rete di misure. È quindi importante che tutti gli attori presenti sul territorio collaborino strettamente per il bene di ragazzi e ragazze e per il raggiungimento dell'obiettivo comune che è quello di diminuire la disoccupazione giovanile.

Il principale obiettivo di LIFT resta quello di permettere ai giovani di sperimentare concretamente il mondo del lavoro, già durante la terza e la quarta media. Grazie al programma di LIFT, avranno così maggiori possibilità di ottenere un posto di apprendistato (o altra collocazione) ed iniziare il loro percorso professionale nel migliore di modi.

LIFT ha infatti molteplici effetti positivi sui giovani. Ne aumenta l'autostima e la motivazione, arricchisce il loro curriculum vitae e amplia la rete di conoscenze professionali e sociali. Tutti questi elementi permettono loro di trovare più facilmente un posto di apprendistato. Le cifre per il 2022 mostrano che, a livello nazionale, il 63% dei giovani che hanno partecipato a LIFT hanno trovato una soluzione di formazione (AFC o CFP) immediatamente al termine della scuola media.

Il futuro: concretezza per i giovani

Attualmente le sedi di scuola media che offrono LIFT ai loro allievi e alle loro allieve sono undici: dieci scuole pubbliche e una privata. Ci auguriamo che in futuro altre sedi possano seguire l'esempio e lanciarsi nell'avventura LIFT.

I giovani che possono beneficiare del programma e le loro famiglie sono riconoscenti alle scuole che decidono di inserire LIFT nella loro offerta. Citiamo l'esempio di Chiara (nome noto alla redazione), ragazza molto timida che in terza media accetta di partecipare a LIFT. Le viene offerta la possibilità di effettuare uno stage (posto di lavoro di settimanale) nel settore marketing e relazioni pubbliche di una banca. Le prime settimane ha un atteggiamento molto chiuso, esegue i compiti con impegno, ma quasi non parla e si relaziona solo con la persona responsabile dello



stage LIFT all'interno della banca. Ma col passare del tempo, Chiara acquista pian piano maggior fiducia, diventa più estroversa e comunica molto più facilmente con gli adulti. Tanto che collabora con profitto all'allestimento di un evento nel foyer della banca, occupandosi anche dell'accoglienza del pubblico. Chiara ha poi concluso la quarta media e trovato un posto di apprendistato, anche se non nel settore bancario.

Queste storie di successo potranno continuare in futuro grazie a LIFT e a tutti i suoi partner (statali e non), che sono fondamentali sotto il profilo finanziario - ricordiamo che LIFT è un'associazione no profit - o nel fornire un aiuto pratico alla crescita del programma.

Il ruolo della Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi è per LIFT molto importante perché permette a LIFT di farsi conoscere nel mondo economico e aziendale. Sappiamo che potremo contare anche in futuro sul sostegno della Cc-Ti e ci impegneremo a ripagare la fiducia continuando a puntare su risultati concreti, per il bene dei e delle giovani che cercano di trovare e di percorrere la loro strada nel mondo professionale.



Maggiori informazioni

Alex Manfredi
T +41 79 437 18 04
alex.manfredi@progetto-lift.ch
progetto-lift.ch
www.progetto-lift.ch

Link

www.cc-ti.ch/10-anni-lift-ticino

Tavolo Check Your Chance Ticino

Un progetto pilota che coinvolge IPT, LIFT, Pro Juventute, Rock Your Life!, SOS Ticino e YES

Una delle problematiche che toccano maggiormente i giovani nel nostro Cantone, ma anche nel resto della Svizzera, è la difficoltà nel trovare un posto di apprendistato e/o nel mantenerlo. Spesso il o la giovane non trova una formazione nel settore desiderato e fa scelte di ripiego che poi abbandona; oppure trova l'apprendistato sognato, ma interrompe perché la ditta non è quella "giusta" o per altri motivi contingenti; oppure ancora non riesce del tutto ad iniziare una formazione professionale. Queste difficoltà danno origine anche al fenomeno dei cosiddetti NEET, giovani che non hanno un impiego, né vanno a scuola o seguono una formazione (dall'inglese *Neither in education, employment or training*).

Alcuni giovani, sia coloro che sono ancora o dovrebbero essere in formazione, sia coloro che una formazione l'hanno conclusa, trovano un aiuto e un accompagnamento grazie alla rete di misure (sia statali che non) presenti sul territorio, tra le quali citiamo il progetto del DECS "GO 95" che ha esteso l'obbligo formativo fino ai 18 anni e che prevede anche una serie di misure concrete per giovani fino ai 25 anni.

Molto utile senz'altro è intervenire precocemente, aiutando ragazzi e ragazze a terminare la scuola media con maggiori possibilità di trovare una soluzione di formazione professionale, elemento che è l'obiettivo principale di LIFT, di cui abbiamo parlato precedentemente. Con programmi e caratteristiche diverse, l'intervento precoce è una particolarità anche dei programmi di Rock Your Life! e di YES.

C'è poi la necessità di avere una rete che sostenga i giovani dai 15 ai 30 anni circa, nel momento in cui dovessero trovarsi in difficoltà. E per rispondere a questi bisogni, le maggiori organizzazioni a cui fare capo sul territorio sono Pro Juventute, IPT e SOS Ticino.

Le sei organizzazioni no profit citate partecipano dal mese di aprile 2022 al progetto pilota *Tavolo Check Your Chance Ticino*, una "prima" a livello nazionale, che ha come obiettivo principale la cooperazione di questi enti allo scopo di aumentare l'efficacia e l'efficienza degli accompagnamenti e contribuire così a ridurre il tasso di disoccupazione giovanile. Un altro obiettivo importante è collaborare con i vari portatori di interesse che si occupano dei giovani, perché unendo le forze i risultati ottenuti sono sicuramente migliori.

Il progetto è promosso da Check Your Chance, la più importante organizzazione mantello a livello nazionale nel campo della prevenzione della disoccupazione giovanile, ed è finanziato dalla fondazione Minerva (partner principale) e da altre due fondazioni svizzere.

Maggiori informazioni
si possono richiedere
scrivendo a:
[ticino@check-your-
chance.ch](mailto:ticino@check-your-chance.ch)